





Molteplici indicatori motivano la convinzione che la situazione generale (energia, ambiente, politiche internazionali e nazionali) sia favorevole al rapido sviluppo di un nuovo sistema di mercato nelle filiere dell'edilizia sostenibile, delle fonti energetiche rinnovabili e della gestione del territorio.

Una rapida attivazione consentirà al sistema locale di potersi inserire in questa tendenza e combinare in modo sinergico politiche ambientali e produzione di nuove tecnologie.

Questa visione dello scenario futuro unisce i soci della Società Consortile, nella convinzione che potenziare il sistema trentino nei comparti dell'edilizia sostenibile, delle fonti energetiche rinnovabili e della gestione intelligente del territorio sia una sfida possibile e necessaria per il futuro delle imprese trentine. Essa va affrontata attraverso forme nuove di integrazione tra imprese. La Società Consortile *"Distretto Tecnologico Trentino"* Società Consortile a responsabilità limitata è un passo importante nel percorso che può condurre alla costruzione, in provincia di Trento, di un polo di eccellenza riconosciuto in Italia e in Europa.

I clienti dei mercati dell'edilizia e dell'energia sostenibile e dei sistemi di gestione del territorio sono cittadini e imprese, come pure enti locali interessati a ristrutturare il patrimonio immobiliare esistente e a costruire nuovi edifici, o reti locali, secondo tecniche che consentono il rispetto dell'ambiente e una miglior qualità della vita. Questi clienti sono particolarmente sensibili a misure come una drastica riduzione dei consumi di energia, lo sfruttamento di fonti rinnovabili (soprattutto quelle disponibili a livello distribuito) e lo sviluppo di reti per una gestione "intelligente" e "integrata" del territorio.

*"Distretto Tecnologico Trentino" come polo di eccellenza nasce dallo sforzo congiunto e coordinato di diversi operatori privati e pubblici.*

La Provincia Autonoma di Trento ha individuato la *"sostenibilità"* e *"l'intelligenza distribuita"* come due filoni strategici attorno a cui finalizzare politiche di riassetto del territorio, politiche di ricerca, sperimentazioni, orientamenti programmatici. Agenzia per lo Sviluppo, Università, IASMA e ITC-Irst hanno deciso di investire parte del proprio budget nella produzione di *beni pubblici* dedicati al distretto (in grado di generare economie esterne per le imprese private). In risposta a questo tipo di impegni un significativo gruppo di imprese private e di operatori interessati alle tecnologie innovative del distretto ha accettato di guidare una Società Consortile pubblico-privata per il distretto, investendo risorse proprie nel successo dell'iniziativa.



“*Distretto Tecnologico Trentino*” favorirà pertanto la collaborazione tra operatori privati e agenzie e istituzioni pubbliche, promuovendo lo sviluppo delle filiere edilizia – energia – gestione del territorio in modo che il sistema trentino nel suo complesso sia in grado di offrire al mercato (locale, nazionale, internazionale) soluzioni certificate al passo con i segmenti più qualificati della domanda.

In tale prospettiva la Società Consortile assegna grande importanza alla definizione di nuovi standard di qualità, dei prodotti e dei processi, e si propone di integrare le competenze disponibili in progetti di ricerca.

In estrema sintesi i soci della Società Consortile sono interessati ad operare in maniera integrata a progettare e produrre nuovi edifici a basso consumo di energia, sviluppare nuove tecniche di ristrutturazione, mettere in opera nuovi sistemi di produzione e accumulazione di energia, progettare impianti ad alto rendimento, reti di comunicazione e dispositivi finalizzati alla gestione intelligente ed integrata del territorio, servizi innovativi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, infrastrutturale ed ambientale.

Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso una pluralità di iniziative e metodologie, tra cui:

- “*tavoli tecnici*” dedicati a specifici progetti e problemi dell’edilizia sostenibile, della produzione industriale di tecnologie e impianti, della fornitura di servizi in rete;
- *workshop e corsi di formazione* finalizzati alla produzione e controllo di standard tecnici;
- *seminari sulle regole di mercato, esposizioni* e momenti di presentazione esterna delle soluzioni esemplari;
- *servizi specializzati* per l’invenzione sistematica, la creazione di nuovi artefatti, reti di competenze nelle singole aziende e nella filiera.

L’innovazione sui temi della sostenibilità ambientale rappresenta una sfida ambiziosa che potrà essere vinta a partire dalla costruzione di “*relazioni generative*” tra i soci del distretto. “Diritti” e “doveri” dei soci sono strettamente connessi, perché i benefici sono per loro natura connessi a modalità di cooperazione intelligente e di partecipazione attiva.